



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Ai Direttori Generali e Dirigenti titolari
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la
Provincia di
T R E N T O

Al Sovrintendente Scolastico per la scuola
in lingua italiana
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la scuola in
lingua tedesca
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la scuola
delle località ladine
B O L Z A N O

Al Sovrintendente Scolastico
per la Regione Valle d'Aosta
A O S T A

e, p.c. Al Consiglio Superiore della Magistratura
Segreteria del Vice Presidente
segvpres@cosmag.it

All'Associazione Nazionale Magistrati
Segreteria del Presidente
posta@associazionemagistrati.it

Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni
ordine e grado
LORO SEDI

Alle direzioni dei CGM e degli IPM
LORO SEDI



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Oggetto: “Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali” - Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Liberi di scegliere e concorso di idee per le scuole.

Da diversi anni, su impulso del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, ha preso avvio un'azione di raccordo delle componenti istituzionali e sociali che si occupano a vario titolo della tutela dei minori attraverso l'iniziativa progettuale “Liberi di scegliere”.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di aiutare i giovani che vivono in contesti di criminalità organizzata di stampo mafioso ad affrancarsi dalle logiche che conferiscono alla famiglia uno specifico ruolo malavitoso di “imprinting” e vincolo dei membri più piccoli ad un progetto di vita di tipo criminale.

In questa prospettiva di restituzione ai giovani della libertà di determinarsi e costruire un diverso percorso di vita, il citato Protocollo d'intesa indica gli spazi di intervento operativo e gli interlocutori, dando vita, livello centrale, ad una *governance* di sistema condivisa, grazie alla collaborazione di diversi attori istituzionali, anche al fine di favorire la segnalazione all'autorità giudiziaria di segnali di disagio personale o richieste di aiuto, più o meno esplicite, da parte di uno studente o una studentessa.

Le Istituzioni e gli Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa sono i seguenti:

- Ministero della giustizia
- Ministero dell'interno
- Ministero dell'istruzione
- Ministero dell'università e della ricerca
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le pari opportunità e la famiglia
- Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
- Conferenza Episcopale Italiana
- Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria
- Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie

È noto come il modello ed il mito della figura del criminale siano sempre più diffusi tra le giovani generazioni, con effetti devastanti sulla vita dei ragazzi sotto il profilo personale, sociale, psicologico, economico, politico ed ambientale. Pertanto appare di grande importanza la promozione di attività di sensibilizzazione, come la visione di film tematici, la lettura commentata di libri, l'organizzazione di incontri con vittime dei reati e imprenditori che sono cadute vittima di estorsione o con ragazzi che sono riusciti ad affrancarsi dalla vita criminale, unitamente ad ogni genere di attività che possa stimolare riflessioni sul progetto “Liberi di scegliere” e sui fenomeni criminali.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Su iniziativa degli enti firmatari del protocollo d'intesa verranno organizzati dei momenti di formazione che coinvolgeranno docenti e studenti. Tra essi si inserisce, già dal presente anno scolastico, il concorso di idee dal titolo "Liberi di scegliere", con l'obiettivo suscitare nelle giovani generazioni momenti di riflessione sul vero valore della vita e della libertà di scelta, dimostrando che il futuro non è già scritto e che si può essere protagonisti della propria vita nella consapevolezza che la delinquenza appare un destino inesorabile a chi nasce e vive in certe realtà familiari.

Si rende noto, inoltre, che è stato attivato un indirizzo di posta elettronica certificata (liberidiscegliere@postacert.istruzione.it) a disposizione delle istituzioni scolastiche per inviare richieste o segnalazioni all'attenzione del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle istituzioni e degli enti firmatari del citato Protocollo d'intesa.

In considerazione di quanto rappresentato e degli spazi operativi che il Protocollo d'intesa offre, le SS.LL. sono pregate di assicurare la massima diffusione della presente e favorire l'inserimento del progetto "Liberi di scegliere" nei percorsi di educazione civica per stimolare attività e riflessioni che coinvolgano docenti e studenti e per favorire la conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e degli effetti terribili che ha sulla vita e sulla crescita dei giovani.

Grazie per la consueta collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giovanna Boda

Firmato digitalmente da BODA
GIOVANNA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Allegati:

- Protocollo d'intesa *“Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali”*
- Regolamento del concorso nazionale “Liberi di scegliere” per l'a.s. 2020-2021



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione,
la comunicazione e i contratti*

Concorso nazionale “LIBERI DI SCEGLIERE” A.S. 2020/2021

Art. 1 – Finalità del concorso

Il Concorso Nazionale “Liberi di scegliere” si propone di sensibilizzare le studentesse e gli studenti italiani sugli effetti prodotti dal contesto sociale in cui si cresce e su quanto possa influenzare il futuro, stimolando una riflessione sull'importanza della libertà di scelta, partendo dalla visione del film “Liberi di scegliere”, promosso dalla Rai, diretto da Giacomo Campiotti, sul tema della 'ndrangheta.

Così come il film, anche il presente Concorso è ispirato all'impegno del Tribunale dei Minorenni di Reggio Calabria e delle altre Istituzioni dello Stato che per prime hanno avuto l'intuizione e il coraggio di portare avanti un progetto che permettesse di allontanare dalle famiglie mafiose i minori a rischio, sottraendoli così ad un destino che quasi certamente li avrebbe portati a seguire le orme dei padri e nello stesso tempo offrendo loro la possibilità di conoscere un altro modo di vivere.

Il concorso si prefigge di suscitare nelle giovani generazioni occasioni di confronto sul vero valore della vita e della libertà di scelta, dimostrando che il futuro non è già scritto e che si può essere protagonisti della propria vita nella consapevolezza che la delinquenza appare un destino inesorabile a chi nasce e vive in certe realtà familiari.

Art. 2 – Destinatari

Il Concorso è rivolto agli studenti e le studentesse delle istituzioni scolastiche secondarie di ogni grado e tipologia, statali e paritarie, che potranno partecipare con piena autonomia



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione,
la comunicazione e i contratti*

espressiva all'iniziativa, sia come classi, sia come gruppo di studenti e studentesse della stessa istituzione scolastica.

Art. 3 – Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Gli studenti e le studentesse sono invitati ad esprimersi sul tema proposto, dopo aver visto il film “Liberi di scegliere, fruibile gratuitamente dopo la registrazione sul Portale RaiPlay, al link <https://www.raipplay.it/programmi/liberidiscegliere>, presentando lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi. I lavori potranno prevedere testi e strumenti mediali, come video, documentari, racconti, articoli, fumetti, storie, fiabe o altra forma espressiva e potranno essere realizzati attraverso la libera scelta del linguaggio espressivo, valorizzando la creatività propria della loro età.

Gli insegnanti accompagneranno e condivideranno i processi creativi e di crescita culturale e civile degli studenti.

Sono ammessi alla partecipazione al concorso elaborati di tipo:

Letterario: come ad es. articoli, saggi, racconti, poesie fino ad un massimo di 5 cartelle (ogni cartella deve contenere 30 righe di testo, ogni riga 60 caratteri, per un totale di 1800 battute, caratteri e spazi compresi).

Multimediale: come ad es. video, canzoni, podcast, spot fino a una massimo di 5 minuti.

Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

Le istituzioni scolastiche, per aderire al concorso, dovranno inoltrare la propria candidatura, **entro e non oltre il 31 maggio 2021**, inviando gli elaborati prodotti, esclusivamente in formato elettronico, all'indirizzo e-mail: elaborati.studenti@istruzione.it, accompagnati dalla scheda tecnica posta in allegato, esplicativa del lavoro e contenente sia i dati anagrafici dei partecipanti, sia i dati della scuola di appartenenza.

Si prega di inserire nell'oggetto delle e-mail relative al concorso, la dicitura “*Concorso – Liberi di scegliere*”.

Tutte le opere inviate resteranno a disposizione del Ministero dell'Istruzione che si riserva la possibilità di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione,
la comunicazione e i contratti*

agli autori, un supporto elettronico che recepisca i contributi inviati, a scopo divulgativo. Il materiale in concorso non sarà restituito.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

Verrà costituita una Commissione esaminatrice che provvederà alla selezione, a livello nazionale, dei lavori vincitori per ciascun grado di istruzione. La Commissione sarà composta dai rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti firmatari del Protocollo d'intesa *“Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali”* indicati nella nota di trasmissione del presente Concorso. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 6 – Valutazione e premiazione

Sono candidati al premio finale le studentesse e gli studenti partecipanti al concorso che avranno affrontato in maniera originale, creativa e significativa il tema oggetto del bando.

Ai primi classificati per ogni ordine e tipologia verrà riconosciuto un premio del valore di euro 2000 da utilizzare per l'acquisto di materiali e attrezzature didattiche.

Il Ministero dell'Istruzione, con successiva comunicazione, renderà note le modalità di premiazione dei vincitori, nel corso di una cerimonia di elevato valore istituzionale, nel rispetto ed in osservanza delle disposizioni per il contrasto del Covid-19.